



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 DEL 13.02.2012

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLTA DELL'ICI E DELLA TARSU. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladodici il giorno 13 del mese di febbraio alle ore 16:20 nella sala consiliare presso la Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 09.02.2012 n. 1845 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di prima convocazione.

Presiede la seduta Marco Iaquinandi in qualità di Presidente del Consiglio.

È presente il Sindaco, Cosimo Annunziata.

Dei consiglieri comunali sono presenti n.14 e assenti, sebbene invitati, n. 2 consiglieri, come segue:

N.	NOME E COGNOME		PRESENZA	N.	NOME E COGNOME		PRESENZA
1	AURELIO	CALENDA	Si	9	SILVIO	OLIVA	Si
2	NICOLA	NAPPI	Si	10	ANGELO	MARSICO	Si
3	PASQUALINA	FORSELLINO	Si	11	FRANCESCO	CARRATURO	No
4	ALFONSO	TONO	Si	12	ANDREA	ANNUNZIATA	No
5	MARCO	IAQUINANDI	Si	13	LUIGI	IOVINE	Si
6	RAFFAELE	BELVEDERE	Si	14	SALVATORE	SCHIAVONE	Si
7	MICHELE	FRANZA	Si	15	FRANCESCO	DE NICOLA	Si
8	ELIA	MONTE	Si	16	VINCENZO	MARRAZZO	Si

Giustifica l'assenza il Consigliere: Annunziata Andrea.

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i sigg: Miranda Pasquale e Canzio Adolfo.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a del D. Lgs. 267/2000) il Segretario Generale dott.ssa Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, concede la parola al Consigliere Alfonso Tono che ne ha fatto richiesta;

COMUNE S. MARZANO S/SARNO
ALBO ON-LINE
N°187.....



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

Il Consigliere **Alfonso Tono** propone l'inversione del punto n. 3 all'ordine del giorno prot. n. 1845 del 09.02.2012 "Regolamento per la definizione agevolata dell'ICI e della TARSU. Approvazione" con il punto n. 2 "Art. 175 del D. Lgs. 267/2000. Variazione al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2012", atteso che è costretto per sopraggiunti motivi personali ad allontanarsi dalla seduta consiliare;

Il Presidente pone in votazione la proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva l'inversione dell'ordine del giorno all'unanimità dei presenti.

Si passa all'esame della proposta ad oggetto "Regolamento per la definizione agevolata dell'ICI e della TARSU. Approvazione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta;

Con la seguente votazione: **presenti e votanti N. 15, voti favorevoli n. 12, contrari n. 2 (De Nicola e Marrazzo) e astenuti n. 1 (Schiavone)**

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata alla presente;

Con separata votazione palese, **n. 15 votanti, voti favorevoli n. 12, contrari n. 2 (De Nicola e Marrazzo) e astenuti n. 1 (Schiavone), dichiara** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

Alle ore 17:35 esce il Consigliere Alfonso Tono.

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. 267/2000.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELL'ICI E DELLA TARSU. APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA : Favorevole evidenziando che:

- l'Ufficio tributi è impossibilitato a svolgere un'attività regolare e costante, a causa delle annose carenze nella banca dati;
- il personale del servizio tributi è insufficiente per le attività ordinarie nonché per lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'aggiornamento della banca dati dei tributi locali, e che non vi è nell'organico dell'ente personale con profilo professionale idoneo per potenziare tale servizio;
- la ricostruzione delle banche dati è stata affidata, con gara ad evidenza pubblica, a società specializzata, il cui compenso è calcolato sugli incassi da recupero evasione, alla quale è necessario notificare la deliberazione per attivare le procedure conseguenti.

San Marzano sul Sarno, li

07/02/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZE E TRIBUTI
Dott. Giuseppe Bonino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Imp. da registrarsi al n _____ del _____ Bilancio _____

Intervento _____ cap. _____

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

Disponibilità _____

Ammontare del presente _____

Disponibilità residua _____

San Marzano sul Sarno, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZE E TRIBUTI
Dott. Giuseppe Bonino



Comune di San Marzano sul Sarno

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELL'ICI E DELLA TARSU. APPROVAZIONE.

L'ASSESSORE AI TRIBUTI

Premesso che l'art. 13 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 prevede testualmente: "Con riferimento ai tributi propri, le regioni, le province e i comuni possono stabilire, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare i tributi stessi, la riduzione dell'ammontare delle imposte e tasse loro dovute, nonché l'esclusione o la riduzione dei relativi interessi e sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti";

Rilevato che:

- in svariati casi l'ammontare della sanzione irrogata appare sproporzionata rispetto all'imposta accertata;
- nell'attuale contingenza economica, con la diminuzione del reddito disponibile da parte delle famiglie, la misura delle sanzioni irrogate con gli avvisi notificati si rivela eccessivamente incidente e, in taluni casi, addirittura insostenibile;

Considerato che:

- per giungere alla completa regolarizzazione delle annualità pregresse e per incentivare gli interessati a definire le posizioni pendenti, appare opportuno regolamentare la possibilità per i contribuenti morosi o evasori dei tributi comunali di sanare la propria posizione debitoria, al fine di beneficiare nel breve tempo di maggiori disponibilità di cassa e di evitare, nel contempo, maggiori costi per le procedure di accertamento e per i procedimenti contenziosi;
- questo tipo di soluzione consentirà di raggiungere gli obiettivi primari di far emergere l'evasione ampliando la base imponibile e di rendere effettiva la partecipazione di ogni cittadino alla spesa pubblica, in un'ottica di equità fiscale, oltre che di redistribuzione del reddito;
- in tal modo, si procederà, peraltro, ad introdurre strumenti deflattivi di un probabile ed esteso contenzioso presso la Commissione tributaria;
- tale modalità sembra, infine, anche la migliore per consentire all'Ufficio di aggiornare le situazioni poco chiare dei contribuenti e creare un archivio finalmente attendibile;

Richiamata la nota n. 2195 del 14 maggio 2004 con la quale il Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia ha chiarito che:

- il Comune ha facoltà di definire i propri rapporti tributari e di disciplinare autonomamente termini, proroghe, forme e modalità di attuazione della norma suddetta;
- per i Comuni la forma prevista dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare i tributi stessi è il regolamento;
- tale regolamento deve essere approvato entro la data fissata per il bilancio di previsione;

- non sussistono ragioni di diritto o di fatto che precludano agli enti territoriali la facoltà di deliberare sanatorie o disposizioni agevolative in materia di tributi locali da essi amministrati, anche in anni successivi al 2003;
- detta facoltà di adottare il provvedimento di sanatoria può esplicarsi approvando ex novo definizioni agevolate per incentivare il maggior numero di contribuenti interessati a fruire di tale opportunità fiscale;

Atteso che il servizio di gestione dei tributi di questo Comune non dispone di una banca dati dei contribuenti aggiornata e completa;

Dato atto che con decreto del Ministero dell'Interno del 21.12.2011, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 è stato differito al 31.03.2012;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1. di approvare**, per le motivazioni in premessa riportate, l'allegato regolamento comunale per l'applicazione della definizione agevolata dei tributi locali, redatto ai sensi dell'art.13 della legge 27.12.2000 n. 289 e composto di n. 8 articoli, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2. di demandare** al Responsabile del Servizio Tributi tutti gli adempimenti successivi e conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa la più ampia diffusione alla cittadinanza;
- 3. di dichiarare** con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, lì 07.02.2012

L'ASSESSORE AI TRIBUTI
Dott. Alfonso Tono





**COMUNE DI
SAN MARZANO SUL SARNO**

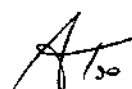
PROVINCIA DI SALERNO



**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA
DEI TRIBUTI LOCALI I.C.I. E TA.R.S.U.**

Sommario

Articolo 1 - Oggetto del regolamento.....	3
Articolo 2 - Ambito d'applicazione.....	3
Articolo 3 - Criteri, modalità e limiti per la definizione degli obblighi tributari non adempiuti relativi all'Imposta comunale sugli immobili (ICI).....	3
Articolo 4 - Criteri, modalità e limiti per la definizione degli obblighi tributari non adempiuti relativi alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU)	3
Articolo 5 - Rateizzazioni e spese di gestione	4
Articolo 6 – Definizione delle posizioni tributarie ICI e TARSU.....	5
Articolo 7 – Verifica della definizione agevolata	6
Articolo 8 – Entrata in vigore e durata.....	6
Articolo 9 – Regime transitorio.....	6



Articolo 1 - Oggetto del regolamento

1. Il regolamento ha per oggetto la definizione agevolata degli obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti, nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 13 della Legge 27.12.2002, n.289 e dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, per i tributi e con i criteri, le modalità e la durata di cui agli articoli seguenti.

Articolo 2 - Ambito d'applicazione

1. Il presente regolamento si applica ai seguenti tributi:
 - Imposta comunale sugli immobili (ICI), di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 e s.m.i.;
 - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), di cui al capo III del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i.;

Articolo 3 - Criteri, modalità e limiti per la definizione degli obblighi tributari non adempiuti relativi all'Imposta comunale sugli immobili (ICI)

1. Il contribuente, sia esso persona fisica che giuridica, che intende regolarizzare obblighi tributari precedentemente non adempiuti, relativi all'ICI, può definire i medesimi, a seguito di ricezione di avviso di accertamento o di sua iniziativa, aderendo alla definizione agevolata e versando l'importo relativo al tributo, con esclusione delle sanzioni e degli interessi.
2. Al fine di migliorare il rapporto con i propri contribuenti e per prevenire o estinguere procedimenti contenziosi in atto in materia di tributi il competente ufficio comunale, prima della notifica dell'atto di accertamento, può invitare il contribuente a comparire per l'eventuale definizione delle obbligazioni tributarie secondo quanto previsto dal presente regolamento.
3. Il contribuente deve presentare, istanza di regolarizzazione della posizione tributaria ICI e di adesione alla definizione agevolata presso lo sportello dedicato, allegando la documentazione eventualmente necessaria alla definizione della posizione.
4. L'ufficio competente, esaminata l'istanza e la documentazione, provvederà all'emissione ed alla notifica del provvedimento di accertamento applicando nel calcolo dell'imposta dovuta le agevolazioni previste dal presente regolamento, in allegato al provvedimento saranno notificati al contribuente i bollettini di conto corrente postale da utilizzare per il pagamento e, in caso di rateizzazione, il piano di ammortamento.
5. La definizione agevolata di cui al presente regolamento può essere richiesta esclusivamente con riferimento all'intera posizione tributaria ovvero per tutte le annualità accertabili. Non sono definibili in maniera agevolata singole annualità d'imposta.

Articolo 4 - Criteri, modalità e limiti per la definizione degli obblighi tributari non adempiuti relativi alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU)

1. Il contribuente, sia esso persona fisica che giuridica, che intende regolarizzare obblighi tributari precedentemente non adempiuti, relativi alla TARSU, può definire i medesimi, a seguito di ricezione di avviso di accertamento o di sua iniziativa, con le modalità di cui ai commi seguenti.
2. Al fine di migliorare il rapporto con i propri contribuenti e per prevenire o estinguere procedimenti contenziosi in atto in materia di tributi il competente ufficio comunale, prima della notifica dell'atto di

accertamento, può invitare il contribuente a comparire per l'eventuale definizione delle obbligazioni tributarie secondo quanto previsto dal presente regolamento.

3. Il contribuente deve presentare, istanza di regolarizzazione della posizione tributaria TARSU e di adesione alla definizione agevolata presso lo sportello dedicato, allegando la documentazione eventualmente necessaria alla definizione della posizione.
4. A fronte della regolarizzazione, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Legge 27/12/2002 n° 289, sono stabilite l'esclusione delle sanzioni e degli interessi.
5. L'ufficio competente, esaminata l'istanza e la documentazione, provvederà all'emissione ed alla notifica del provvedimento di accertamento applicando nel calcolo della Ta.R.S.U. dovute le agevolazioni previste dal presente regolamento, in allegato al provvedimento saranno notificati al contribuente i bollettini di conto corrente postale da utilizzare per il pagamento e, in caso di rateizzazione, il piano di ammortamento.
6. Possono essere regolarizzate anche le richieste e le attestazioni tendenti ad ottenere agevolazioni ai fini Ta.R.S.U, di qualsiasi natura esse siano (riduzioni, esenzioni, ecc.).

Articolo 5 – Rateizzazioni e spese di gestione

1. Su istanza del contribuente in fase di adesione alla definizione agevolata può essere concessa la rateizzazione dell'importo risultante da provvedimento di regolarizzazione della posizione tributaria.
2. Sull'importo per il quale è richiesta la rateizzazione sono calcolati gli interessi nella misura del tasso di interesse legale vigente e un diritto di gestione rapportato alla durata della rateizzazione da versare integralmente unitamente all'anticipo.
3. A garanzia dell'importo rateizzato, esclusivamente per gli importi superiori ad € 10.000,00, al fine di ottenere la rateizzazione è fatto obbligo al contribuente (persona fisica o persona giuridica) di produrre, in allegato all'istanza, specifica fideiussione bancaria o assicurativa escutibile a semplice richiesta a favore del Comune di San Marzano sul Sarno di importo pari al doppio dell'importo oggetto di richiesta di rateizzazione. Entro 30 giorni dal pagamento dell'ultima rata l'ente procederà ad emettere provvedimento di svincolo della garanzia prestata.
4. In deroga al vigente regolamento generale delle entrate dell'Ente le rateizzazioni in caso di adesione alla definizione agevolata sono concedibili secondo il seguente prospetto:

intervalli di importo da rateizzare		anticipo da versare al momento della richiesta	diritto di gestione da versare in uno con l'anticipo	numero massimo di rate mensili	tasso interesse	fideiussione bancaria o assicurativa
€ -	€ 250,00	10%	€ 3,00	2	legale	No
€ 250,01	€ 500,00	10%	€ 5,00	5	legale	No
€ 500,01	€ 1.000,00	10%	€ 5,00	10	legale	No
€ 1.000,01	€ 2.000,00	10%	€ 5,00	15	legale	No
€ 2.000,01	€ 3.000,00	10%	€ 5,00	20	legale	No
€ 3.000,01	€ 4.000,00	10%	€ 10,00	25	legale	No
€ 4.000,01	€ 5.000,00	10%	€ 10,00	30	legale	No
€ 5.000,01	€ 10.000,00	10%	€ 10,00	36	legale	No
€ 10.000,01	€ 30.000,00	10%	€ 15,00	48	legale	Si
€ 30.000,01	oltre	10%	€ 15,00	60	legale	Si

5. In caso di situazione di grave disagio economico, oggettivamente documentabile (perdita posto di lavoro o fattispecie assimilabili) subentrato successivamente alla definizione agevolata degli importi al contribuente può essere accordata una sospensione del piano di rateizzo non superiore a sei mesi. È a carico del contribuente l'onere di dimostrare attraverso la presentazione di idonea documentazione la condizione di temporaneo grave disagio economico.
6. Le somme versate in applicazione del piano di rateizzo accordato sono imputate (tributo – spese – interessi – etc...) in modo da ottenere rate costanti per il contribuente.

Articolo 6 – Definizione delle posizioni tributarie ICI e TARSU

1. Relativamente ai tributi di cui all'articolo 2, sono regolarizzate le posizioni tributarie (ICI e TARSU), senza necessità di ulteriori adempimenti da parte del contribuente, con il completamento del pagamento entro i termini previsti dagli atti di definizione agevolata.
2. In caso di definizione agevolata della posizione tributaria con pagamento in unica soluzione, il mancato pagamento entro il termine di scadenza previsto dall'atto di definizione agevolata della posizione determina:
 - Automatica decadenza del beneficio da definizione agevolata con addebito delle sanzioni ordinarie e degli interessi nella misura massima prevista dalla normativa;
 - Obbligo del pagamento in unica soluzione dell'importo ricalcolato con sanzioni e interessi;
 - Impossibilità di riprodurre, per gli stessi tributi, istanza di regolarizzazione della posizione tributaria e di aderire all'accertamento con adesione (art. 17 del vigente regolamento delle entrate comunali).

Il competente ufficio dell'ente provvederà a notificare al contribuente il provvedimento di decadenza dal beneficio contenente il ricalcolo dell'importo dovuto comprensivo di interesse e sanzioni. Eventuali pagamenti parziali saranno conteggiati quali acconti sull'importo complessivo.

3. In caso di definizione agevolata della posizione tributaria con pagamento rateale, il mancato pagamento della prima rata entro il termine di scadenza previsto dall'atto di definizione agevolata, ovvero successivamente, il mancato pagamento di due rate, determina:
 - Automatica decadenza del beneficio da definizione agevolata con addebito delle sanzioni ordinarie e degli interessi nella misura massima prevista dalla normativa;
 - Automatica decadenza dal beneficio della rateizzazione;
 - Obbligo del pagamento in unica soluzione dell'importo ricalcolato con sanzioni e interessi;
 - Impossibilità di riprodurre, per gli stessi tributi, istanza di regolarizzazione della posizione tributaria e di aderire all'accertamento con adesione (art. 17 del vigente regolamento delle entrate comunali).
4. Il competente ufficio dell'ente provvederà a notificare al contribuente il provvedimento di decadenza dal beneficio o dai benefici contenente il ricalcolo dell'importo dovuto comprensivo di interesse e sanzioni. Eventuali pagamenti parziali saranno conteggiati quali acconti sull'importo complessivo.

5. Con il completamento dei pagamenti entro i termini di cui al comma 1 sono altresì regolarizzati, senza necessità di ulteriori adempimenti da parte del contribuente, le tardività di effettuazione dei versamenti a fronte di atti d'imposizione notificati fino alla data di presentazione dell'istanza di regolarizzazione.

Articolo 7 – Verifica della definizione agevolata

1. Qualora siano riscontrate irregolarità od omissioni nella documentazione presentata per accedere alla definizione agevolata, l'ufficio richiede l'integrazione della stessa, da effettuarsi entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito del Comune. La mancata risposta entro i termini fissati ovvero la presentazione di documentazione errata, infedele o incompleta, comporta la nullità della definizione agevolata e l'irrogazione delle sanzioni nella misura massima prevista dalla legge.

Articolo 8 – Entrata in vigore e durata

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione ed esplica i suoi effetti fino al 30 novembre 2012.

Articolo 9 – Regime transitorio

1. I contribuenti che nel periodo dal 15.12.2011 alla data di approvazione del presente regolamento abbiano ricevuto avvisi di accertamento ICI o TARSU ricadenti nelle fattispecie per le quali è possibile presentare istanza di regolarizzazione della posizione tributaria ai sensi del presente regolamento e che abbiano provveduto al pagamento dell'importo accertato entro la scadenza prevista, potranno presentare apposita istanza per utilizzare, quanto versato a titolo di sanzioni ed interessi, in compensazione su futuri accertamenti, eventuali definizioni agevolate o tributi comunali da versare in via ordinaria.



II PUNTO ALL' ORDINE DEL GIORNO (EX III PUNTO)

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLA TARSU.
APPROVAZIONE.**

PRESIDENTE: Relaziona l'assessore Tono. Prego Assessore.

ASSESSORE TONO:

Buonasera a tutti. Ringrazio tutti quanti per aver modificato l'ordine del giorno, purtroppo ho degli impegni e devo scappare via. Per quanto riguarda la proposta che viene fatta oggi, riguarda il regolamento per la definizione agevolata dei tributi comunali. Che cosa si intende? Visto che stiamo facendo questo lavoro sul territorio per quanto riguarda il recupero dei tributi ICI e TARSU, e visto anche il d.lgs 473 del 97 che va a definire le sanzioni per l'omessa denuncia e le sanzioni per l'infedele denuncia, dove recita che "per le omesse denunce si applica una sanzione amministrativa che va dal 100 al 200% della tassa o della maggiore tassa dovuta", poi inoltre dice sempre che "in caso di infedele dichiarazione si applica la sanzione dal 50 al 100% della maggiore tassa dovuta", abbiamo iniziato un po' a ragionare sul come cercare, prima di tutto, di reperire e di far emergere tutto il sommerso sul nostro territorio e, contemporaneamente, se si poteva dare ai nostri contribuenti anche una facilitazione affinché venissero regolarizzate tutte le annualità pregresse, in modo tale da cercare, prima di tutto, di regolarizzare e di ricostruire subito una banca dati ICI e TARSU aggiornata, e poi di fare emergere tutto il sommerso che abbiamo per quanto riguarda l'ICI e la TARSU. Che ben se ne dica a San Marzano c'è molto di sommerso, sia per quanto riguarda le infedeli dichiarazioni ai fini ICI e TARSU, e sia per quanto riguarda l'evasione di ICI e TARSU. Circa un'ora fa mi sono arrivati dei dati aggiornati al 31 gennaio 2012 per questi rilievi che stanno facendo sul nostro territorio. Per quanto riguarda le utenze domestiche, le abitazioni, su 3781 unità rilevate e misurate, sono stati recuperati circa 100 mila mq di evaso, di cui 28570 come evasione parziale, pari al 16,3%, e 72862 mq, pari al 41,5% di evasione totale. Significa che questi mq non erano stati proprio comunicati al nostro ufficio tributi. Completamente sconosciuti al nostro ufficio tributi. Logicamente questi sono dati provvisori; sono dati che devono essere ancora bonificati, devono essere ancora riguardati, devono essere approfonditi. Questi sono dati che vengono fuori da rilievi effettuati. Quindi, anche se volessimo ipotizzare una bonifica di questi dati del 50%, vediamo come è consistente sul nostro territorio questa evasione dei mq. Per non parlare poi delle utenze per le attività

CITTA' DI SAN MARZANO SUL SARNO

commerciali, dove su 541 attività controllate è risultata una evasione del 45,8%, di cui 6600 mq come evasione parziale (significa che è stato denunciato 80 mq, durante i controlli sono stati rilevati 100 mq), mentre come evasione totale sono ben 19493 mq, pari al 53,9% (significa che 19 mila mq non erano proprio censiti nella nostra banca dati). Quindi, che cosa significa? Che pagano sempre gli stessi. Sia io come assessore che il sindaco e tutta la nostra amministrazione, stiamo cercando di invertire questa consuetudine che pagano sempre gli stessi, stiamo cercando di far pagare tutti. Io ritengo che il lavoro che stiamo facendo sul nostro territorio, più che un lavoro fatto da un politico, dall'assessore ai tributi, secondo me è un lavoro fatto da un tecnico. Ringrazio tutta la maggioranza che sta sostenendo tutte le mie proposte, e anche loro stanno guardando soltanto all'aspetto tecnico e non stanno guardando all'aspetto politico, perché altrimenti pure loro mi avrebbero potuto creare un po' di problematiche sulle proposte che stiamo facendo. Ringrazio il Sindaco pubblicamente, perché anche lui ci sta facendo lavorare con tanta serenità. E vi posso dire che il lavoro che stiamo facendo inizialmente può essere impopolare, sicuramente questo controllo che si sta facendo sul territorio sta creando dei disagi (l'invasione di persone esterne nelle proprie abitazioni non è molto simpatica). Stiamo creando dei disagi perché sono stati inviati degli avvisi di accertamenti 2005/2006, sicuramente questi avvisi di accertamento potevano essere fatti meglio, il lavoro si può fare in un altro modo, sicuramente, però comunque era un lavoro che andava fatto. Era un lavoro che, io penso, questo comune doveva già tenere all'ufficio tributi mentre è un lavoro inesistente. Ci tengo a sottolineare che fino adesso si è detto "ma tutti questi avvisi di accertamento sono tutti sbagliati, ma questi avvisi di accertamento non sono stati controllati", guardate, io mi sono fatto dare i dati del front office aggiornati a stamattina: sono stati inviati 1881 avvisi tra ICI e TARSU, di cui 1554 di TARSU, ad oggi al 13/2/2012 sono venuti al comune per la rettifica di questi avvisi 499 utenti su 1881 avvisi emessi, di cui 91 utenti solo per l'ICI e 408 solo per la TARSU. Inoltre, di questi 91 dell'ICI, 19 sono stati confermati, significa che gli avvisi erano stati fatti bene, e 21 sono da verificare, chi perché deve consegnare ulteriore documentazione e chi la stanno verificando i back office. Per quanto riguarda la TARSU sono arrivati 408 utenti, di cui 9 avvisi sono stati già confermati, 399 da verificare. Quindi, in percentuale noi abbiamo che per l'ICI c'è stata una percentuale di richiesta di rettifica del 22%, e della TARSU una percentuale del 25%. Quindi, abbiamo una media su tutti gli avvisi pari al 23,85%. Io penso che neanche l'agenzia delle entrate ha avuto questo margine di errore così minimo. Se noi andiamo a leggere gli errori che fa l'agenzia delle entrate quando emette gli avvisi supera di bene il 40%. Questo per dire solo il lavoro che stiamo facendo. Un lavoro impopolare sicuramente. Stiamo creando disagi, e

questo non lo nascondo, però quello che sta venendo fuori è un lavoro serio, è un lavoro di cui si può avvantaggiare tutta la popolazione, e soprattutto le fasce deboli. Quindi, visto che questa società sta lavorando in questo modo e potrebbe essere già nelle condizioni di emettere anche tutti gli avvisi di accertamenti per le ulteriori annualità pregresse, ossia dal 2007 al 2011, e visto che le sanzioni che vengono applicate a questi avvisi di accertamento in base al decreto legislativo sono delle sanzioni, io ho scritto nella proposta "sproporzionate", però io volevo dire che sono delle sanzioni che a mio avviso sono un po' eccessive, cioè prevedere una sanzione del 100 o del 200% in base all'imposta evasa o non denunciata, mi sembrava un eccesso. Ho scritto "sproporzionata", però volevo intendere che a mio avviso era eccessiva come sanzione. Pertanto, noi come amministrazione visto che questa società sta lavorando seriamente, visto che il lavoro lo sta portando a termine, ci siamo posti un interrogativo, e come maggioranza ci siamo visti più di una volta perché anche noi dovevamo riflettere se fare o meno un regolamento del genere, perché sia culturalmente sia moralmente avevamo delle problematiche, delle perplessità. La questione qual è? Il regolamento che io mi accingo a presentare, e spero che voi approviate, è un regolamento della definizione agevolata. Che cosa s'intende? Noi come amministrazione proponiamo che per tutti i contribuenti che vadano a regolarizzare tutte le annualità pregresse dal 2006 al 2011, possano beneficiare dell'esenzione delle sanzioni e degli interessi, andrebbero a pagare soltanto una sorta capitale, la quota capitale. Oltre a questo abbiamo previsto anche la possibilità di una rateizzazione un poco più comoda visti i tempi che stiamo attraversando, e per far sì che oltre al pregresso i contribuenti siano in grado di pagare anche l'ordinario, abbiamo previsto una rateizzazione un poco lunga. Abbiamo previsto per dei debiti superiori ad un certo importo, a garanzia dell'ente, la presentazione di una polizza fideiussoria. Da un'indagine condotta, diciamo, chi è debitore verso il comune per quella cifra in poi sono società, non sono contribuenti privati, quindi per questo abbiamo ritenuto tutelare il nostro credito, cioè venire incontro al contribuente, venire incontro alle attività commerciali, ma contemporaneamente devo garantire il credito del comune. Quindi, abbiamo previsto per i crediti da 10 mila euro in poi una polizza fideiussoria a favore del comune. Logicamente i termini per aderire a questa definizione, non la voglio chiamare condono perché è un termine che non mi piace perché non si tratta di un condono vero e proprio, diciamo che questa è un'agevolazione che stiamo facendo ai contribuenti per far sì di regolarizzare anticipatamente tutti i tributi in essere per gli anni pregressi, in modo tale che noi comune comunque non dimentichiamo che abbiamo un debito pregresso nei confronti del consorzio di bacino. Noi comunque dobbiamo fare ricorso e dobbiamo onorare quel debito, perché noi come amministrazione ci siamo impegnati ad

onorare un debito che, voglio sottolineare, non è un debito che abbiamo contratto. Quindi, noi comunque prima che finiscano i nostri 5 anni dobbiamo onorare il nostro impegno. Quindi, che cosa abbiamo pensato? Che questo regolamento per la definizione agevolata vada in essere fino al 30/11, cioè abbiamo aperto i termini per coloro che vogliono regolarizzare, o spontaneamente o quanto hanno ricevuto avviso di pagamento, la propria posizione tributaria possono recarsi al comune e faranno una richiesta di agevolazione e gli verranno completamente eliminate le sanzioni e gli interessi per tutte le annualità pregresse e definite. Logicamente sulla rateizzazione che adotteremo verranno applicati gli interessi legali. E in più che cosa chiediamo? Chiediamo soltanto un anticipo del 10% dell'importo da rateizzare. Questo è una forma per far capire al contribuente che anche lui deve impegnarsi, io ti vengo incontro ma anche tu ti devi impegnare affinché tu rispetti il piano che ti ho concesso. Diciamo, che per sommi capi questo regolamento va a beneficiare sia per l'ICI che per la TARSU, e penso che non ci sia niente altro da dire. Logicamente abbiamo messo anche la possibilità per coloro che saltano qualche rata di avere comunque la possibilità di pagare, quindi non far decadere automaticamente il condono, cioè, solo quando non si pagano più di due rate il condono decade automaticamente. Diciamo che queste sono le fasi un poco più importanti di questo regolamento. Pertanto, fatta questa premessa io invito tutti i consiglieri a votare questo regolamento per la definizione agevolata che prevede l'eliminazione delle sanzioni e degli interessi sull'ICI e sulla TARSU. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Tono. Prego consigliere De Nicola.

CONSIGLIERE DE NICOLA:

Buonasera di nuovo a tutti. Riconosco il sacrificio dell'intero consiglio comunale in particolar modo quello dell'assessore Tono per l'enorme lavoro e il sacrificio che sta portando a questi ottimi risultati per quanto riguarda l'approvazione della definizione agevolata per TARSU e ICI. Noi siamo qua, innanzitutto, perché vogliamo parlare di questa cosa in quanto non è molto chiara. L'Assessore parla di dubbi, di incertezze, di perplessità; bastava sensibilizzare la cittadinanza un pochettino per far sì che questi contribuenti venissero a pagare queste benedette tasse senza ulteriori aggravii di spese, interessi e more e quanto altro. Io avendo letto con la dovuta attenzione la proposta di deliberazione dell'assessore Tono in merito al regolamento per la definizione agevolata dell'ICI e della TARSU desidero fare alcune considerazioni. La prima considerazione è che l'assessore Tono scrive in svariati casi che "l'ammontare della sanzione irrogata appare sproporzionata rispetto all'imposta accertata". Ma le sanzioni non sono forse

CITTA' DI SAN MARZANO SUL SARNO

applicate dalla legge? Evidentemente l'assessore Tono si è reso conto dal report dell'ufficio tributi che alla data del 30/12/2011 sono stati inviati ai cittadini di San Marzano 1881 avvisi di accertamento per ICI e TARSU solo relativamente a quello 2005 e 2006 per un importo complessivo pari a euro 1.026.777, di cui il 50% è rappresentato da sanzioni. Comunque, Assessore io dico che stai riempiendo di tasse i cittadini di San Marzano. Tutto questo alla fine sono 500.000 euro solo di sanzioni, soldi che non vanno all'ente, nella cassa del comune di San Marzano, perché non abbiamo fatto una campagna per dire ai contribuenti abbiamo scoperto chi sono, prendiamoli, andiamoci a parlare, facciamoli venire qua, convochiamoli, sensibilizziamoli e cerchiamo di far pagare queste tasse, vista la situazione economica del paese, dell'Italia, cerchiamo di fare qualcosa per andare incontro a questi cittadini. Seconda considerazione: desidero dare un consiglio all'assessore Tono e al consiglio comunale e contestualmente desidero evidenziare al Segretario Comunale che quando l'Assessore dice "in premessa riportato nell'allegato regolamento a formare parte integrante e sostanziale", questo atto allegato deve essere controfirmato dall'Assessore che lo propone. Perché dico questo? Dall'esame della delibera del consiglio comunale n. 36 del 12/08/2010 avente ad oggetto "Rettifica delibera consiglio comunale n. 32 del 27/07/2010" dall'allegata proposta dell'assessore Tono, Il pagina e Il capoverso alla fine dice: "si rende necessario l'accertamento dei tributi". Ripeto: evasione totale dei tributi TARSU ed ICI. Il consiglio comunale con voti favorevoli 10, e astenuti 3 delibera di indire una gara d'appalto ad evidenza pubblica. Tale allegato non è firmato dall'assessore proponente. Allora, io mi domando e dico Dottoressa, ci siamo o ci fate? La volontà dell'Assessore e quella del consiglio comunale è stata rispettata? Io dico di no. Gli accertamenti a cui io ho fatto riferimento nella mia prima considerazione riguardano soprattutto le evasioni parziali. Ripeto: evasioni parziali. Cosa che non è stata deliberata in consiglio comunale, di conseguenza, caro Assessore hai bisogno, secondo me, di un condono tombale per rimediare alle scelte che hai combinato e per tali guai forse è preferibile che rassegni le dimissioni a questa delega. E per questo il mio voto è contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Nicola. Altri interventi? Prego consigliere Marrazzo.

CONSIGLIERE MARRAZZO:

Buonasera a tutti. Volevo fare una proposta: premesso che il comune di San Marzano ha affidato alla società A&G di Lucca l'attività di elaborazione e fornitura di servizi a supporto dell'ufficio tributi dell'ente, tra cui l'espletamento dell'attività di accertamento TARSU; per effetto di tale

attività nel corso dell'anno 2011 sono stati emessi avvisi di accertamento TARSU relativamente agli anni 2005/2006, è stato riscontrato che in MOLTISSIMI casi tali avvisi di accertamenti sono stati posti in essere senza tener conto che il comune per effetto di attività di rilevazione di superfici ed accertamento espletato negli anni precedenti aveva già provveduto ad accertare d'ufficio le basi di calcolo del tributo. In tali casi sono stati applicati sanzioni del 100% su una base di accertamento diversa da quella fino a quel momento applicata senza il dovuto preavviso al contribuente (art. 1, comma 336, legge 311 del 2004, Finanziaria del 2005). Considerato che l'art. 24 comma 38 della legge 449 del 1997 prescrive l'inapplicabilità delle sanzioni e degli altri oneri accessori "quando la verifica delle superficie all'applicazione della tassa dei rifiuti solidi urbani corregge precedenti errori di accertamento autonomamente effettuati dall'amministrazione comunale". L'art. 10 della legge 212 del 2000 prevede che non sono erogate sanzioni, né richiesti interessi moratori al contribuente, qualora egli sia conformato a indicazioni contenute in atti dell'amministrazione finanziaria, ancorché successivamente modificate dall'amministrazione medesima, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti a ritardi, omissioni o errori dell'amministrazione stessa. L'art. 14 comma 6 del regolamento dell'entrate testualmente recita: "il responsabile del tributo non procede all'erogazione delle sanzioni qualora il contribuente si sia conformato ad indicazioni contenute in atti del comune, ancorché successivamente modificate dal comune stesso, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti a ritardi, omissioni o errori del comune". Ritenuto di dover precisare, quindi, che tra le cause di non punibilità vi è sicuramente quella dove l'incertezza deriva da atti e comportamenti dell'ente impositore, di intervenire in merito alla tutela degli interessi dei cittadini, dei contribuenti di San Marzano sul Sarno, chiedo l'annullamento di tutti gli avvisi di accertamenti emessi fino ad oggi.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Marrazzo. Prego consigliere Schiavone.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Io sono costretto a fare, purtroppo, sempre la solita premessa, perché non si coinvolge mai, in nessun modo, la minoranza. Purtroppo anche qua sono costretto ad associarmi a quanto detto dai consiglieri che precedentemente hanno relazionato. In più volevo aggiungere una cosa, innanzitutto capisco perfettamente il lavoro che sta svolgendo l'assessore Tono, e in parte lo condivido. E' giusto che bisogna pagare di meno e di conseguenza devono pagare tutti, e

questo lo condivido perfettamente, però se al momento la banca dati non è del tutto aggiornata, se in effetti, come lei ci ha fatto capire in precedenza, ci stanno degli errori e una buona percentuale che va ricorretta, io credo che questa società non è che stia svolgendo nel migliore modo possibile il rilievo di questi dati. E ancora, se mi fa tutti questi metri quadrati di evasione sulla TARSU e sull'ICI, a questo punto io mi pongo un problema vuol dire che ci sono tanti immobili che sono totalmente sconosciuti al comune? Sono immobili abusivi? Le faccio questa domanda. Se il dato non è certo perché non si è provveduto a completare, diciamo, tutto il rilievo su tutto il territorio in modo che poi un contribuente possa avere l'avviso del 2005/2006 che è già disponibile, mentre un altro contribuente, visto che siamo nel 2012, non può avere questo avviso perché è prescritto. Quindi, devo associarmi a loro nel dire che voto contro ma non perché non si voglia far evincere questi evasori, ma per il fatto che la procedura che si sta usando non è del tutto lineare, secondo il mio avviso, pure per queste altre anomalie che sono state riscontrate. Però le chiedo la cortesia, Assessore Tono, di chiarire questa posizione, questa situazione per quanto riguarda il fatto del rilievo che poi ogni contribuente è costretto quando Lei sa che c'è stato un altro rilievo da parte dell'ente e che quindi un'altra banca dati doveva essere già presente al nostre comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Schiavone. Prego Sindaco.

SINDACO:

Innanzitutto un caro saluto a tutti gli amici del consiglio, al pubblico, al Segretario Comunale. Sono io, consigliere Schiavone, che ripeto le stesse cose, non è certamente Lei. Voglio iniziare daccapo per rispondere un poco a tutti, perché vedo con estremo rammarico che l'argomento non è stato studiato, non è stato capito e non è stato affrontato nei modi che si convengono ad un argomento così importante. Consigliere Marrazzo, Lei ha citato alcune leggi, se vuole ne discutiamo assieme perché, a mio parere, lei ha citato delle norme sorpassate da altre norme, poi magari scendiamo nel dettaglio sono disponibile ad aprire anche un confronto su tutti quegli articoli che ha citato. Vedi, non è proprio quando si vuole contrastare un argomento così importante e così serio, perché parliamo di soldi mancanti nelle casse, da un lato, e di soldi evasi, dall'altro lato. Consigliere De Nicola per l'intervento che Lei ha fatto poc'anzi io, sinceramente, non ho capito nel suo ragionamento se lei era favorevole ad un condono. Poi ha citato il condono tombale, lei dovrebbe sapere che di condono tombale non si può assolutamente parlare. L'ultimo condono tombale risale all'annualità 2002. Quello lo si poteva fare se vi era una norma del

governo centrale. Qui non stiamo parlando di condono, ma stiamo parlando di definizione agevolata, che è un qualcosa di totalmente diverso da quello che diceva lei e da quello che diceva il consigliere Marrazzo. Noi con questo atto, poi non si condivide assolutamente, e su questo le risponderà il Segretario Comunale, il fatto che l'allegato alla proposta debba essere firmato altrimenti inficia il suo valore. Lo dice lei, ma lei non è certamente un luminaire delle norme. Poi lo dirà il Segretario. Volevo dire un'altra cosa molto più semplice, sintetica ed importante, a me risulta che molti stiano facendo propaganda contro questo atto che io reputo importantissimo per il prosieguo di questa comunità, per il prosieguo delle finanze di questo ente. Andare in giro e mettere in atto azioni discriminatorie, addirittura dicendo a qualcuno "non pagare perché questo è sbagliato o perché il 2005 è prescritto, o perché a te è arrivato e a me no". Non è certo cosa che fa onore a chi la va diffondendo o a chi la va dicendo. Potrei, come dire, citare anche alcuni nomi che mi sono pervenuti da radio marciapiede, ma io sono abituato a parlare dei fatti, delle cose concrete e non certamente per il sentito dire. Ma in questo caso anche il sentito dire da fastidio perché si sta remando in un modo totalmente opposto a quello che è l'obiettivo principale che questa amministrazione sta portando avanti. La nostra scelta che è stata un poco lunga ad essere partorita sta nel fatto che l'Assessore prima sintetizzava di dire perché premiare chi 5 anni fa non ha pagato il tributo dovuto, oggi gli diciamo "paga oggi e paghi gli stessi soldi che ho pagato io magari 5 anni fa". Dicevo una scelta sofferta perché anche tra la maggioranza c'era chi sosteneva una tesi diversa, però alla fine, in modo unanime e conforme al ragionamento iniziale abbiamo deciso, visto il momento economico sociale che viviamo, abbiamo creduto e ritenuto indispensabile dare un'opportunità a chi non aveva pagato 5 anni fa per svariati motivi, o perché aveva deciso di fare il furbo o perché non aveva le risorse 5 anni fa, e ci siamo chiesti se non le aveva 5 anni figuriamoci oggi se è in grado di pagare il pregresso e il corrente. Come tutte le scelte c'è sicuramente chi la può condividere e chi non la può condividere. Noi pensiamo che sia una scelta da condividere sia sotto il profilo della giustizia tributaria sia sotto il profilo sociale, però mio caro ex Assessore, mio caro consigliere, lei non credo sia nel diritto di dire "Assessore dimettiti hai combinato i guai", perché consigliere De Nicola tu sei uno dei responsabili di questi guai di cui questa amministrazione sta cercando di mettere mano. Quantomeno avere la dignità di fare silenzio o di tacere su determinati argomenti. Non ti puoi permettere di dire assolutamente di dire "dimettiti", perché mi costringi a dirti "cosa hai fatto quando lo dovevi fare? Cosa hai fatto?". Allora, evitiamo le polemiche perché qui nessuno ti ha detto ci troviamo a fare di queste cose perché altri non l'hanno fatto. Certo, noi oggi ci assumiamo l'onere, l'obbligo, il dovere di mettere mano ad una serie di iniziative che altri avrebbero dovuto fare e che non

hanno fatto. Poi, addirittura abbiamo il coraggio, se non la faccia tosta di dire "dimettiti". Dovrei rispondere "Assessore dimettiti", ma voi non avete il diritto alla parola se lui si deve dimettere. Se questo fosse stato fatto nei tempi dovuti non avremmo pagato interessi, non avremmo un debito di 3.600.000,00 euro verso il consorzio di bacino, non avremo una serie di altri debiti che porteremo nel prossimo consiglio comunale, e caro ex Assessore poi ti renderai conto di quello che avete fatto. Allora, se da questa parte vi è l'onestà e l'umiltà di non ritornare su ciò che si è fatto, non si può assolutamente gradire un intervento del genere. Condividiamo tutto, possiamo discutere su tutto, sul metodo, sui mezzi, sugli strumenti, ma non certamente potete dare lezioni di moralità e di onestà. Questo non vi è consentito! Perché chi ha il diritto di farlo non lo sta facendo, perché stiamo dicendo lavoriamo tutti per lo stesso obiettivo. Però, dire ad un assessore "dimettiti" è una cosa molto grave. Da un lato gli diciamo "stai facendo un ottimo lavoro", poi gli diciamo "stai cercando i soldi ai cittadini, dimettiti". E' questo il modo di collaborare? E' questo il modo di nascondere quello che non è stato fatto negli anni precedenti. Tu avevi la responsabilità su questi atti. A me fa piacere che questa sera sei in questo consiglio comunale, dispiace dover affrontare un argomento e dover dire le cose come stanno. Come dispiace sentire da radio marciapiede una serie infinita di menzogne. Infinita! Però i dati te lo dimostrano perché la gente sta venendo al comune. Consigliere Schiavone tu fai un lavoro per il quale tanti clienti tuoi ricevono un avviso da parte dell'agenzia delle entrate, non credo che tu abbia sbagliato tutte quelle dichiarazioni. Non credo assolutamente. Tu parli di quelle del comune? E allora, ti abbiamo dato tanto di quel lavoro che dovresti ringraziarci. Se l'agenzia delle entrate ti manda un avviso di rettifica per un tuo cliente, io credo che tu vai a vedere e credo, per esperienza, che molte volte è il contribuente ad avere ragione, però te l'ha mandato l'avviso e se non ci vai ti arriva pure la cartella esattoriale. E allora, mi spiegate quale è la differenza, perché altri enti lo possono e lo devono fare e il comune di San Marzano non lo doveva fare? Non lo doveva fare il comune di San Marzano. Si è detto pure questo. Come si è detto che stiamo creando il disagio al cittadino. Io sto dicendo quello che ho ascoltato. Certo che stiamo creando il disagio, è un disagio che avrà i suoi frutti, perché se almeno il 50% di quelle notizie che ci ha fornito poc' anzi l'Assessore e che ci ha fornito la società A & G fosse vero, e noi crediamo sia vero, beh, io credo che la maggior parte dei cittadini onesti, e si veda ridurre la bolletta della TARSU del 30/40% non so se diranno pure loro "mi hanno creato il disagio", perché a fronte del disagio c'è un beneficio. Ora, se vogliamo discutere delle norme, delle regole, noi siamo tranquilli, anzi assolutamente tranquilli di aver operato nel massimo e nel pieno rispetto della norma. Fatto questo abbiamo operato una scelta politica. Le scelte politiche competono a chi governa,

quindi, competevano a noi. Ce ne siamo assunti l'onere, e credo che a breve ce ne assumeremo anche gli onori. Vi invito, e concludo, ad abbassare i toni, non tanto all'interno di questa aula consiliare, ma ad abbassare i toni quando si parla con la gente. Vedi consigliere Schiavone magari tu ne hai un mazzo così di avvisi, io ne avrei potuto avere uno così, non ne ho preso uno e ho detto andate all'ufficio tributi, andate dalla società che vi ha emesso l'atto e vi chiarirà il tutto. Se siete in errore vi sarà rettificato, se purtroppo avete torto dovrete pagare. Questo è il mio modo di pensare, questo è il mio modo di agire. E non credo che una società che ha esperienze ultraventennale, non credo che un ufficio tributi si siano assunti l'onere di emettere atti sbagliati, consigliere Marrazzo. Quegli atti prima di essere emessi sono stati verificati, controllati e poi emessi. Non sono atti degli anni precedenti, non è questa la sede opportuna per verificare queste, ma ci sono le commissioni tributarie che ti potranno dare ragione o no. Ma dove sta l'aggravio dei costi se oggi stiamo parlando di eliminare interessi e sanzioni? Dove sta il danno al cittadino? Se io ti elimino sanzioni ed interessi e ti chiedo il semplice tributo che dovevi versare dove sta il danno? Se tu non accetti la definizione agevolata che oggi l'ente comune di San Marzano sul Sarno sta proponendo al cittadino evasore ti resta una sola strada. Ma oggi ti si sta chiedendo l'importo che dovevi pagare nel 2005, senza interessi e senza sanzioni. Se poi magari tu al mio posto avresti aggiunto anche un panettone o una colomba pasquale, noi non l'abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego consigliere De Nicola.

CONSIGLIERE DE NICOLA:

Sindaco solamente per dirvi su quanto il mio operato in 18 mesi di amministrazione, penso che sono stati i cittadini a giudicare su quello che ho fatto o su quello che non ho fatto, ma soprattutto su quello che ho fatto. Non voglio stare qua a dirLe le cose che ho fatto, in quanto lei lo sa troppo bene poi, un'altra cosa Sindaco, lei con fare minaccioso mi sta puntando il dito e mi dice: "Non ti puoi permettere". A me "non ti puoi permettere" non l'ha mai detto mai nessuno e non ti puoi permettere neanche tu, non devi essere minaccioso, perché devo dire la verità, mi avete fatto mettere un poco paura, stavo qua e tremavo tutto. Quindi, non minacciare. Lei deve fare politica, io non sono un politico, voglio partecipare, voglio essere parte integrante, voglio starvi vicino, voglio dare delle indicazioni se possono essere indicazioni, però a minacciare non mi minacciare. Io quando stavo dall'altra parte, l'opposizione faceva questo e altro e non si è mai



detta una cosa, comunque, solo questa cosa Sindaco, a minacciare, non puntare il dito, non si punta, questa non è politica.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Nicola, altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO: ¶

Consigliere De Nicola , se Lei si è sentito minacciato e ha avuto paura nel dire: "Non si permetta di dire più questo" io me ne rammarico, mi scuso, se vuole le offro una camomilla per tenerla più calma, mai era nelle mie intenzioni Consigliere, incutere in lei un timore. Io non ti interrompo mai, Consigliere le stavo dicendo che se ha percepito tale sentimento me ne dispiaccio e sono pronto a riparare magari offrendole una camomilla. Una cena per tutti è troppo, perché l'unico a sentirsi offeso è lei, perché devo pagare anche per gli altri?

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE DE NICOLA:

Dicevo Sindaco, dato che abbiamo parlato sul fatto del condono tombale che si poteva fare fino al 2011, si fanno tante cose e facciamo pure il condono tombale. Lo facciamo Sindaco, si fanno tante cose che non si possono fare e facciamo pure questo e andiamo avanti. Poi, dicevo, per quanto riguarda quell'atto.

SINDACO: Qual è la differenza tra il condono tombale e la definizione agevolata?

CONSIGLIERE DE NICOLA: È la stessa cosa, non si può fare, questo atto è illegittimo. La Legge dice che la proposta, l'allegato deve essere controfirmato dall'Assessore proponente e l'allegato A, Sindaco non è firmato.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Nicola.

SINDACO:

E che significa che non è firmato, ma che significa in effetti? Poi ce lo spiega la Segretaria Comunale, ma che significa in effetti? Poi che significa "sono state fatte tante cose, facciamo quest'altra"? Io ti posso dire qualche cosa, poi ti offendi e ti senti intimidito.

PRESIDENTE:

Consigliere De Nicola, lei parla dell'allegato di quale proposta? Di questo o del verbale 2010 state parlando? Della delibera numero 36, va bene, grazie consigliere De Nicola. Altri interventi? Prego consigliere Schiavone e in conclusione l'assessore Tono.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Caro Sindaco, io non voglio la risposta da lei, io la volevo dall'assessore Tono perché io ho fatto delle domande e invece, lei ha preso la parola volendomi rispondere alle domande e non mi ha risposto a niente, le ho chiesto una cosa sull'evasione che ha riscontrato la società e ho chiesto allora, a questo punto, questa evasione totale, da dove nasce? In effetti sono immobili inesistenti all'Ente?

SINDACO:

Stiamo parlando di rilievo tributario, va bene? Dovresti sapere, e tu lo sai meglio di me, che una cosa è l'ufficio catastale e una cosa è la superficie utile ai fini TARSU, questo credo che tu lo sappia.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Ma lei ha capito quanti mq sono usciti fuori da questo rilievo che non è ancora del tutto finito quindi, io le pongo una domanda posso, avere una risposta? Questi mq sono immobili inesistenti, sconosciuti all'Ente o cosa sono? Questa è una domanda così semplice si può avere una risposta? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Schiavone, prego sindaco.

SINDACO:

Allora, stai facendo una domanda per la quale non vi può essere risposta in quanto l'accertamento, parliamo di accertamento tributario è fatto esclusivamente andando casa per casa, visionando immobile per immobile. Questo perché se l'avessimo potuto fare con i dati catastali è un ragionamento che dicevi tu, ma oggi nessun ente ha i dati catastali aggiornati questo perché chiunque, anche chi fa la semplice cessione di fabbricato, non ti indica né il foglio, né ha particella né il subalterno quindi, questi sono elementi che ti impediscono di fare un

accertamento in base ai dati catastali. Allora, se chi è fatto? Si è tagliata la testa al toro nel senso che si è detto, visioniamo immobile per immobile e vediamo la reale superficie utilizzata e tassabile ai fini TARSU. Tu stai parlando di un altro argomento che dovresti chiedere, e lo potresti fare benissimo, all'ufficio tecnico che ha rivestito questo incarico negli anni precedenti perché non vi era poi questo collegamento tra i vari uffici, in modo che venissero tutti tassati allo stesso modo. Tu mi stai facendo la domanda nuovamente, ma sono dati legati a chi ha costruito abusivamente o meno? Non m'interessa in questa fase, in questa fase interessa rilevare il tributo dovuto. Punto.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prego assessore Tono.

ASSESSORE TONO:

Io voglio solo concludere e non voglio cadere in polemica perché non è nel mio stile cadere in polemica, ma voglio solo dire, per quanto riguarda l'affermazione di De Nicola, quando io nella mia proposta dicevo: "sproporzionata" infatti, durante il mio intervento l'ho chiarita subito perché era stato erroneamente adottato tale termine perché, se hai sentito il mio intervento, nella premessa ti ho fatto anche riferimento al Decreto Legislativo che cosa diceva e qual era l'esenzione adottata. Quindi, penso che quella fase sia stata abbondantemente superata. Per quanto riguarda il condono tombale in base alla Legge Finanziaria, in base alla Legge 27/12/02 la 289, che cosa prevede questa Legge? Questa Legge prevede ai Comuni la possibilità di condonare tra virgolette, i propri tributi relativamente all'esenzione dell'interesse e quindi, noi non abbiamo fatto altro che riferirci a quello che la normativa ci dava la possibilità di fare. Poi, l'ultima cosa e finisco qua, io voglio solo dire che noi come amministrazione, per quanto riguarda i tributi, penso che stiamo facendo un lavoro duro, stiamo assolvendo alla cosiddetta "patata bollente". Io penso che in tutti questi anni mai nessuno ha avuto il coraggio di mettere le mani sui tributi come lo stiamo facendo noi, noi abbiamo messo mano anche sui tributi minori che mai nessuna amministrazione li ha toccati, non so se conoscete quali sono i tributi minori, perché quasi mai sono stati toccati. Per tributi minori s'intendono La Tosap, l'imposta sulla pubblicità, sulla pubblica affissione, i passi carrabili, mai nessuna amministrazione ha avuto il coraggio di fare applicare la legge. Qualcuno dice che noi Comune abbiamo messo quest'altra Legge no, noi Comune non abbiamo fatto altro che applicare dei Decreti Legislativi in vigore perché non ha potere legislativo il Comune per imporre tributi se non c'è una Legge nazionale. Solo per dirvi una cosa per quanto riguarda la banca dati dei tributi e mi fa piacere che in aula

CITTA' DI SAN MARZANO SUL SARNO

ci sta un funzionario dell'ufficio tributi dove lui potrebbe confermare se esiste una banca dati relativamente alla Tosap, se esiste una banca dati sull'IACIP, se esiste una banca dati sul mercatale? Noi abbiamo creato queste banche dati, non esistevano prima. Le imposte e le insegne sul Comune di San Marzano superiori ai 5 mq non le paga nessuno, noi abbiamo avuto il coraggio di mettere mano anche su questo altro tributo. A San Marzano ci sono alcune Banche che non hanno mai pagato l'imposta sulla pubblicità, ci sono alcune Banche che non hanno mai pagato l'insegna! Solo a San Marzano succede questo, noi abbiamo avuto il coraggio di mettere mano anche su questo aspetto. I passi carrabili a San Marzano sono sconosciuti, solo uno a San Marzano paga il passo carrabile, siamo a due con l'architetto Adinolfi, per il resto è un tributo sconosciuto. Ma ci voleva questo Assessore e questa Amministrazione per sapere che esistono delle Leggi nazionali per l'applicazione di questi tributi? Io mi devo dimettere, non lo so, ci rifletterò, perché se questa è l'opposizione ci rifletterò. Io non penso che qualcuno che ha avuto responsabilità politiche, può arrogarsi questo titolo e dire vicino ad un altro: "Dimettiti" quando la maggior parte dei disastri derivanti dall'ufficio tributi derivano dal passato. Io non voglio entrare in questa polemica però, finché la polemica me la fanno Marrazzo e Schiavone voglio pure capire, perché giustamente non hanno responsabilità politiche pregresse, ci confrontiamo e andiamo avanti, ma chi ha avuto responsabilità politiche, penso che debba presentarsi e debba avere un confronto leggermente diverso, perché pure io, sto lavorando, sto facendo qualche errore, chi lo mette in dubbio? Ma quantomeno sto lavorando secondo la finalità di una perequazione sociale equa, per tutti. Potrò sbagliare, non lo metto in dubbio, ma io penso che solo chi non lavora non sbaglia, non ha sbagliato mai, non troveremo mai nessun atto errato o da annullare. Penso che, io le ripeto, io li ringrazio questi Consiglieri della maggioranza perché stiamo facendo un lavoro sui tributi che è veramente impopolare in questa fase. Immagina, io sono Assessore ai Tributi e quindi, se Salvatore ha avuto soltanto il dispiacere che si è visto sulla scrivania le pile di carte, io ho avuto anche delle polemiche verbali, ho avuto anche degli affronti verbali, ho avuto anche delle minacce verbali e quindi, a me è andata ben altre, ma io penso che questo lavoro alla lunga ci ripagherà. È impossibile che per alcuni tributi non esiste niente agli atti. Le farmacie, un'altra categoria che non hanno mai pagato niente, ma penso che ci voleva questo Assessore ai Tributi per verificare se una banca o una farmacia pagava? Ci voleva questo Sindaco, questi amministratori per capire se determinate categorie commerciali pagano i loro tributi? Questo mi chiedo e vi chiedo. È normale che sui tributi minori mai nessuno ha avuto il coraggio di metterci mano? È mai possibile che a San Marzano non si paga una tassa di occupazione suolo pubblico per le attività commerciali? Ma è pensabile che ben 89

contribuenti non pagano circa 37 mila euro, non pagano le imposte sulla pubblicità e sulle insegne? Ma ci voleva questa Amministrazione e questo Assessore per fare questa verifica? Io questo vi chiedo! E io mi devo dimettere? Io ci rifletterò, non ti preoccupare, però se mi devo dimettere io, penso che bisognerebbe fare un discorso un poco più ampio, un poco più lungo. Penso che, poi andremo oltre e il Sindaco ci ha sempre detto, in continuazione che noi non dobbiamo fare polemiche, non dobbiamo parlare, quindi, io mi fermerei qua. Penso che detto da te, andremo in un campo un poco minato, da loro è diverso il discorso, ma da te andremo in un campo un po' minato, comunque, ci rifletterò e ti ringrazio per il consiglio logicamente. Va bene, mi voglio fermare qua perché mi sembra che sto diventando un poco lungo. Io propongo nuovamente a questo Consiglio Comunale di votare il regolamento e chiedo al Segretario di controllare e verificare quello che ha detto il Consigliere De Nicola e vi ringrazio per avermi ascoltato.

PRESIDENTE: Grazie assessore Tono. Quindi, verificheremo successivamente?

SINDACO: Allora, vi è un allegato, diceva il Consigliere, alla delibera 36 del 2010 giusto? Sulla quale manca la firma dell'Assessore di riferimento.

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate Consigliere, se ho capito bene, fate riferimento a un'irregolarità formale che c'è? Parlate di una delibera che è stata adottata in un precedente Consiglio. Questa delibera che cosa riguarderebbe? La tenete a disposizione? Allora, in questa delibera, se ho capito bene, c'è la proposta dell'Assessore con la quale si esternalizzava il servizio? Cioè, io adesso vorrei comprendere, questo allegato alla proposta di cui parlate, in che cosa consisteva? Non era firmata la proposta? La proposta sì, non era sottoscritto l'allegato alla proposta? Ho capito bene? Ma la proposta era firmata?

CONSIGLIERE DE NICOLA:

La proposta no, non è firmata. C'è un foglio di carta che non è firmato dall'Assessore.

SEGRETARIO GENERALE:

Cioè, fatemi comprendere, non c'è la firma dell'Assessore in ordine una proposta e non ci sono le firme dei pareri? Ne ha una copia? La possiamo recuperare? Perché in effetti, il discorso è

di questo tipo Consigliere, siccome la proposta non è firmata, se ho capito bene, prima si parlava di allegato alla proposta che però veniva richiamato nel testo della proposta e quindi, in questo caso, non ci sarebbero problemi in quanto, l'Assessore sottoscrivendo il contenuto della proposta fa anche suo il contenuto dell'allegato e per altro, su questo allegato, sull'intera proposta sono stati resi, come mi pare di comprendere, pareri regolarmente ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico e dopo, nel frattempo vanno a reperire questo atto oppure se volete, lo verificiamo successivamente; però diciamo che nel momento in cui si adotta un deliberato di Consiglio e l'Assessore chiaramente, cioè questa delibera di Consiglio nel momento in cui veniva approvata, viene firmata dal Segretario e dal Presidente dell'adunanza, fa fede fino a querela di falso, cioè l'Assessore avrebbe dovuto far valere che quella proposta non era quella che lui aveva inteso formulare e così via. I pareri sono stati resi, è tutto regolare. Qualcuno avrebbe dovuto dire che la proposta non era regolare. Ora, io perciò non ho ben compreso qual è la natura delle sue osservazioni, perché la proposta c'era, è stata regolarmente depositata, su questa proposta sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica, che questa proposta sia stata a disposizione dei Consiglieri, che poi sia stata votata in Consiglio, che l'Assessore non abbia mai detto di non aver sottoscritto questa proposta etc. etc. mi sembra che abbia sanato di fatto, anche quello che può essere una mera irregolarità formale e quindi dunque, credo che se il problema sia questo, possiamo stare tranquilli perché poi sostanzialmente, noi dobbiamo stare tranquilli stasera e fare quello che noi facciamo. Se invece lei mi fa valere qualche altro vizio che però, io perciò dico che non ho ben compreso, per questo le chiedo ulteriori spiegazioni, che potrebbero paventare un'illegittimità che non siamo noi a poter dichiarare, perché l'atto produce effetti ed è esecutivo perché non sono intervenute pronunce del TAR. Di sospensione dell'efficacia o di declaratoria di illegittimità. Allora, in effetti, il provvedimento di approvazione di questo atto che non ho capito cosa deve approvare, però diciamo, questa delibera consiliare non è stata impugnata da alcuno, dunque, è diventata definitiva a tutti gli effetti di legge, produce effetti ed ormai è diventata intangibile, perché credo che sono abbondantemente decorsi i termini per ogni sua impugnazione in ogni sede giudiziaria perché i termini per impegnare la delibera sono scaduti. Quindi, diciamo, se fosse così, sto ipotizzando, perché non ho compreso, torno a ripetere, il mio interesse è solo quello di dare la consulenza che il Consiglio deliberi tranquillamente su questo aspetto diciamo, tecnico, dell'irregolarità formale poi non so, se poi invece, lei sta parlando che si è di fronte a un atto dove sia stato commesso un illecito che ha effetti di natura penale e altre cose, io non so cioè, ad esempio, potrebbe darsi che il Consiglio abbia votato una cosa e quella che è stata pubblicata è un'altra, dico per dire, allora, si potrebbe essere in presenza di fattispecie penali,



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Iaquinandi

IL SEGRETARIO

Paola Pucci

RELAZIONE PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

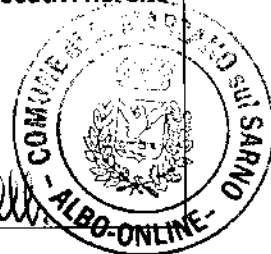
ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 27 FEB. 2012

Il Pubblicatore on-line

Giovanni Palma



ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li 27-02-2012

Il Responsabile del Settore

Antonia Lanza

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27.2.2012 al 13.3.2012 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li 27-02-2012

Il Responsabile del Settore

Antonia Lanza

Trasmessa al settore _____ in data _____ per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li _____

Il Responsabile del Settore

Antonia Lanza

Per ricevuta